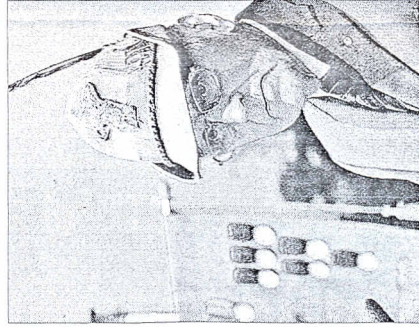


«I trentini non sono austriaci»

«Possiamo parlare di un'antica popolazione trentina, ma non certo di un'antica popolazione austriaca». È una presa di posizione forte quella di Giuseppe Demattè, presidente provinciale dell'associazione Alpini, nei confronti dell'iniziativa assunta dal Circolo culturale «Michael Gaismayr» e diffusa anche dal sito internet «Austriaci d'Italia» di una petizione per il riconoscimento dello status di «antica popolazione austriaca» a tutti gli abitanti delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Una presa di posizione forte ma non personale, esternata



Giuseppe Demattè, presidente Ana

nel corso della prima riunione del 2009 del consiglio direttivo regionale dell'associazione. «È doveroso ribadire che iniziative di questo tipo sono destinate unicamente a creare frustrazioni e divisioni nella nostra società, soprattutto se dovessero trovare condivisione e supporto nelle istituzioni. Sono iniziative che, anziché favorire la pacifica convivenza, rischiano di creare nuove fratture e di riaprire ferite già, almeno in parte, rimarginate. Come dimenticare al riguardo il dramma dei molti trentini internati a Katzenau?».

Nella riunione è stata espres-

sa anche viva soddisfazione per la conclusione del procedimento di beatificazione di don Carlo Gnocchi, cappellano militare degli alpini durante la Seconda guerra mondiale, che si adoperò per alleviare la sofferenza e la miseria provocate dal conflitto.

Nel corso della riunione è stata fissata la data dell'assemblea regionale ordinaria 2009 che si terrà a Trento domenica 8 marzo. Verrà inoltre organizzato un incontro di amicizia a passo Vezzena con una rappresentanza degli alpini e di alcune associazioni del volontariato di Lucca.